

ISRAELE ESPANDE LE SUE OPERAZIONI NEL NORD DELLA SIRIA



Esplosioni udite a Daraa mentre una pattuglia israeliana entra nel Quneitra siriano

Un'esplosione è stata udita nella parte occidentale di Daraa, mentre una pattuglia di occupazione israeliana sarebbe entrata nell'area di Tal al-Kurum, nella campagna centrale di Quneitra.

Mercoledì, poco dopo la mezzanotte, è stata segnalata un'esplosione nella campagna occidentale di Daraa, mentre una pattuglia di occupazione israeliana entrava nell'area di Tal al-Kurum, nella campagna centrale di Quneitra, secondo fonti siriane.

L'ingresso della pattuglia a Tal al-Kurum è l'ultimo di una serie di incursioni israeliane nel sud della Siria, segnalate nelle ultime settimane.

L'occupazione israeliana continua le incursioni nella Siria meridionale.

Secondo quanto riportato dai media locali, l'occupazione israeliana continua a effettuare incursioni quasi quotidiane nelle campagne di Quneitra e Daraa. Tali incursioni avrebbero incluso l'istituzione di posti di blocco militari temporanei, perquisizioni di civili e veicoli, raid nelle abitazioni e l'arresto e l'interrogatorio di cittadini siriani.

Le forze di occupazione israeliane hanno inoltre condotto operazioni di bonifica di aree agricole nel sud della Siria. Gli ultimi sviluppi riportati si inseriscono in un contesto di intensificazione dell'attività militare israeliana in territorio siriano.

L'attacco israeliano alla **base aerea militare di Abu al-Duhur,** **nella** campagna orientale di Idlib, ha suscitato la condanna di Damasco e la preoccupazione di Washington, e si inserisce in un più ampio contesto di tensioni legate all'attività militare israeliana in territorio siriano e alla presunta cooperazione militare turca con Damasco.



Martedì, otto raid aerei israeliani hanno preso di mira la pista della base aerea; **gli attacchi hanno causato danni materiali** alle infrastrutture aeroportuali, ma non hanno provocato feriti.

Il Ministero degli Esteri siriano ha condannato l'attacco, definendolo una violazione della sovranità e dell'integrità territoriale della Siria e una pericolosa escalation che minaccia la sicurezza e la stabilità regionale. Damasco ha invitato la comunità internazionale e il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a condannare gli attacchi e ha ritenuto l'occupazione israeliana responsabile dell'escalation.

Una fonte della sicurezza siriana ha affermato che l'aeroporto era fuori servizio da anni e veniva utilizzato dalle forze di protezione affiliate al Ministero della Difesa siriano. Le forze governative sarebbero state poste in stato di massima allerta in seguito agli attacchi. L'attacco ha segnato il primo attacco israeliano contro Abu al-Duhur dalla caduta di Bashar al-Assad nel dicembre 2024, sebbene l'esercito israeliano non abbia ufficialmente confermato la responsabilità dell'operazione.

Nota: Non ci sono limiti alle attività di occupazione di Israele. Non soltanto in Cisgiordania, in Libano ma anche in Siria e presto si aggiungeranno altri paesi nelle mire della giunta di Tel Aviv. Il progetto della "Grande Israele" deve andare avanti e per questo si trovano nuovi pretesti, come quello di una presunta "minaccia turca". Poi seguirà l'espansione verso la Giordania e l'Egitto, oltre a prevedere una presenza fissa nel nord della Somalia (il Somailand). Con l'appoggio degli USA Israele è pronto per installare le sue forze di occupazione in ogni parte, dal Medio Oriente all'Africa. Quando si gode della totale impunità è facile espandersi e trovare a posteriori le giustificazioni.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago